RIVISTA SVIZZERA DELLA PESCA

Schweizerischer Fischerei-Verband
Fédération Suisse de Pêche
Federaziun Svizra da Pestga
Federazione Svizzera di Pesca

Pesticidi: ci avrebbero mentito?

La Federazione Svizzera di Pesca critica il mancato mantenimento delle promesse

I pesticidi ricordano tristemente quanto siano minacciati i corsi d'acqua e i pesci, e non è rimasto molto del controprogetto alle iniziative sui pesticidi e l'acqua potabile.

Nella primavera del 2021, manifesti rossi contro le “iniziative estreme” sono stati affissi in tutto il Paese, come se vi fosse la minaccia di una carestia e della scomparsa del mondo contadino. La Federazione Svizzera di Pesca (FSP) ha dato prova di coraggio. Basandosi sui fatti, e con grande impegno, pescatori, organizzazioni ambientaliste, gestori delle acque e specialisti della protezione delle acque hanno spiegato i pericoli dei pesticidi per l'uomo e gli animali. Purtroppo, i loro sforzi sono stati vani e le iniziative sono state respinte.

Controprogetto: spazzato via in un soffio!

In Parlamento e durante la campagna referendaria, gli oppositori, guidati dalla lobby agricola, hanno invocato il controprogetto indiretto derivante da un'iniziativa parlamentare: un pacchetto di misure comprendente una “traiettoria di riduzione” volta a ridurre i rischi, per l'uomo e gli animali, associati all'eccessiva fertilizzazione. Il controprogetto è stato elogiato dagli oppositori dell'iniziativa: sarebbe stato molto più efficace, più mirato e persino più severo dei regolamenti dell'UE. Ora, a distanza di quattro anni, siamo molto delusi: a poco a poco, il tanto decantato controprogetto viene privato dei suoi elementi più importanti... fino a scomparire quasi del tutto!

Basterebbe aumentare i valori limite!

L'ultimo esempio dei tentativi della lobby agricola di indebolire la normativa sui pesticidi è la mozione presentata durante la sessione primaverile dal consigliere nazionale Leo Müller (Centro, LU). La mozione riguardava l'ordinanza sulla qualità dell'acqua potabile e la protezione degli organismi acquatici, che è entrata in vigore solo nel 2023. Questa ordinanza stabilisce che le autorità devono riesaminare l'autorizzazione di un pesticida se il valore limite viene superato in più del 10% delle stazioni di misurazione in corsi d'acqua, fiumi e laghi. Anche prima dell'entrata in vigore di questa disposizione, al più presto nel 2026 o nel 2028, già la si vuole rendere più flessibile. La richiesta: il valore limite deve essere superato non nel 10%, ma nel 20% delle stazioni di misurazione.

Popolazione presa in giro

La lobby agricola ha sostenuto davanti al Consiglio nazionale che il limite del 10% porterebbe rapidamente alla revoca dell'autorizzazione per molti prodotti fitosanitari ecologici. Ciò metterebbe a rischio colture come la colza, la barbabietola da zucchero e le patate. Ma nel corso del dibattito si sono levate anche voci contrarie a questa misura. Gabriela Suter (PS, AG) ha criticato il fatto che l'iniziativa parlamentare «Ridurre i rischi legati all'uso dei

Foto: stock.adobe.com

Nonostante molte promesse, troppi pesticidi, e soprattutto troppi pesticidi tossici, finiscono nel suolo e nelle acque.

Rösti gioca a poker con la mozione Zanetti

Provocato dalla Consigliera nazionale Suter (si veda il testo principale), il Consigliere federale Albert Rösti ha dovuto giustificare l'inversione di rotta del Consiglio federale, passato da oppositore a sostenitore di un approccio più flessibile. «Si tratta di bilanciare protezione e benefici». In altre parole: i benefici dell'orticoltura e la protezione delle acque. «Accettare la mozione Müller non significa ridurre a poco a poco la protezione delle acque». Rösti ha citato quattro misure adottate dal Consiglio federale per combattere l'inquinamento da pesticidi:

1. In primo luogo, la mozione di Roberto Zanetti (PS, SO), già Presidente centrale della FSP, approvata dal Parlamento, sulla protezione efficace dell'acqua potabile attraverso la determinazione delle zone di captazione. Secondo l'onorevole Rösti, ciò consentirà di determinare dove l'acqua potabile confluisce nei corsi d'acqua. Se queste aree presentano un rischio immediato di inquinamento, è necessario adottare delle misure.
2. «Il nostro mandato è quello di ridurre gli afflussi di azoto dagli impianti di trattamento delle acque reflue ».
3. Allo stesso modo, il Consiglio federale ha il compito di attuare misure per eliminare i microinquinanti da tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue. Secondo Rösti, questi ultimi due punti sono richiesti da due mozioni della Commissione per l'ambiente del Consiglio nazionale.
4. Infine, il suo dipartimento stabilirà a breve un nuovo valore limite per altre sostanze nocive.

Bi

pesticidi» sia stata percepita dalla popolazione come un controprogetto non ufficiale. «La mozione Müller mira ad innalzare gli ostacoli prima che il Consiglio federale possa ritirare l'autorizzazione per un pesticida che inquina chiaramente le nostre acque e mette così in pericolo la nostra acqua potabile».
Da notare: anche i Cantoni e gli attori della gestione delle acque si erano espressi in precedenza contro questo eccessivo allentamento. Poiché anche il Consiglio federale ha fatto "un'inversione di marcia di 180 gradi" (a detta di Suter), la mozione è stata approvata con 113 voti favorevoli e 72 contrari.

Un colpo dopo l'altro

Non è l'unico attacco alla protezione delle acque. Alcuni esempi?

- La lobby degli agricoltori sta facendo pressione sulla Confederazione affinché non vengano fissati valori limite per alcuni pesticidi altamente tossici. Tuttavia, è indiscutibile che concentrazioni eccessive di pesticidi rappresentino una minaccia per la flora, la fauna e la salute dell'uomo.

- Il Consigliere nazionale Philipp Bregy (Centro, VS) chiede una semplificazione delle procedure di autorizzazione dei pesticidi, all'insegna di una "protezione fitosanitaria moderna".

- La Consigliera agli Stati Johanna Gapany (PLR, FR) e la Consigliera nazionale Katja Riem (UDC, BE) vogliono adottare le regole più permissive dell'UE in materia di monitoraggio delle acque, senza ulteriori indugi!

La Federazione Svizzera di Pesca non si lascia scoraggiare e continuerà a utilizzare tutti i mezzi a sua disposizione per combattere l'eccessivo inquinamento da pesticidi.

Kurt Bischof

La Rivista 2025 è disponibile

Cifre, informazioni, retroscena e bellissime fotografie

L'edizione della «Rivista 2025 dei pesci e della pesca in Svizzera» è ora disponibile. Può essere scaricata gratuitamente dal sito sfv-fsp.ch

Ormai già per la terza volta, la Federazione Svizzera di Pesca (FSP) pubblica un'affascinante rivista chiamata «Magazine 2025», in cui non si tratta solo di pesca. In un'intervista, Daniel Jositsch, consigliere agli Stati e presidente centrale della FSP, ha dichiarato: «È affascinante vedere quanto il benessere dei pesci sia legato a un'incredibile varietà di temi e aspetti. Mi riferisco in particolare all'habitat, all'impegno per la conservazione di habitat intatti, che sono collegati a molte altre questioni come il clima, la qualità delle acque, l'energia idroelettrica, la biodiversità, gli uccelli piscivori o lo stato della pesca professionale».

Informazioni e risposte

Le 56 pagine della rivista forniscono risposte e immagini a domande quali:

- ·Che impatto ha il cambiamento climatico sulle acque svizzere?
- ·Perché il compromesso storico sulla protezione delle acque viene messo in discussione?
- ·Come hanno fatto le centrali idroelettriche, l'industria della pesca e la natura a trovare un accordo sulla sistemazione del Grimsel?
- ·Qual è l'interesse della pesca per i giovani?
- ·Perché tanta polemica sul lucioperca?
- ·Come mai «I pescatori creano habitat» ha ottenuto tanto successo?

Progetti della FSP

La rivista fornisce anche una panoramica, con testi e immagini, dei progetti della Federazione Svizzera di Pesca. Documenta inoltre il lavoro politico e le attività associative della FSP. In un'ampia intervista, Daniel Jositsch spiega le sue posizioni e i suoi obiettivi dopo quasi un anno di presidenza della FSP.

Kurt Bischof

La "Rivista 2025 dei pesci e della pesca in Svizzera" è stata appena pubblicata e può essere scaricata qui: sfv-fsp.ch

▶ sfv-fsp.ch

Una delle tante attività per la Giornata dei pesci 2023.

Azioni per il grande pubblico

Giornata dei pesci del 30 agosto 2025

Le società e le federazioni hanno ancora tempo per preparare un evento rivolto al grande pubblico in occasione della Giornata dei pesci.

Da oltre 12 anni, i comitati delle società di pesca e delle federazioni cantonali sanno che ogni due anni si celebra la “Giornata dei pesci”. Si svolge sempre nella stessa data, ovvero l'ultimo sabato di agosto. Tuttavia, la Giornata dei pesci può essere anticipata o posticipata per combinarsi con un evento già programmato dalla società o dalla federazione.

Contatto con la popolazione

Ritrovarsi nel locale della società o presso la comunità dei pescatori va benissimo. Ma non è più sufficiente al giorno d'oggi. La pesca deve uscire allo scoperto, mostrarsi e spiegare le sue problematiche al pubblico. Si apprezza solo ciò che si vive e si protegge solo ciò che si conosce. Ecco il senso della Giornata dei pesci: mettere in contatto le associazioni di pescatori con il grande pubblico!

«L’acqua è vita»

La FSP lancia lo slogan, fornisce strumenti e materiali di lavoro e si occupa della comunicazione. Lo slogan 2025 è “L'acqua è vita”. Esso esprime il fatto che l'acqua è un elemento essenziale per l'uomo, la natura, l'economia e la società. Questo slogan costituisce un'ottima piattaforma per raggiungere un vasto pubblico e, se del caso, organizzare eventi con partner di altri settori il 30 agosto 2025.

Attività: tutto è possibile

Le attività che si possono organizzare in occasione della Giornata dei pesci sono molteplici: un'escursione lungo un fiume, un pranzo a base di pesce con la popolazione, uno stand informativo davanti a un centro commerciale, una visita a una piscicoltura o a una centrale idroelettrica, oppure l'organizzazione di una tavola rotonda su temi legati all'acqua. Date libero sfogo alla vostra immaginazione - non deve essere per forza complicato o costoso.

Kurt Bischof

Informazioni, suggerimenti e materiale nel “ricettario” per le società e le federazioni.

† Roger Zbinden

È con grande tristezza e commozione che annunciamo la dipartita di Roger Zbinden, presidente della Federazione cantonale vodese. Si è spento il 9 maggio 2025, dopo una battaglia di undici mesi contro il cancro. Roger era un amico pescatore molto amato, un presidente attivo e un collaboratore affidabile della FSP. Conserviamo un bellissimo ricordo dell'AD 2023 di Montreux, organizzata sotto la sua guida. Roger ha anche svolto un ruolo importante nella creazione di legami tra la Svizzera tedesca e la Svizzera romanda.

Porgiamo le nostre più sentite condoglianze a tutta la sua famiglia.

Ufficio direttivo FSP

Schweizerischer Fischerei-Verband
Fédération Suisse de Pêche
Federaziun Svizra da Pestga
Federazione Svizzera di Pesca

Agenda

14.06.2025
Assemblea dei delegati FSP
Coira

30.08.2025
Giornata dei pesci
Tema: «L’acqua è vita»
Tutta la Svizzera

27.09.2025
Catch & Clean Day
Tutta la Svizzera

22.11.2025 – nuova data
Fish Day FSP
Winterthur

Impressum

Federazione Svizzera di Pesca
Redazione/Produzione: Kurt Bischof
Casella postale 141, 6281 Hochdorf
kurt.bischof@bischofmeier.ch
Tel.: 041 914 70 10
www.sfv-fsp.ch